

Caso Su facebook si è scatenata una vera e propria polemica e nasce un gruppo alternativo

Sei di Verbania se... litighi?

La rottura sui braccialetti con il logo

VERBANIA - La scorsa settimana abbiamo riportato la notizia della nascita, su facebook, del gruppo "Sei di Verbania se...". Subito 3.000 iscritti, alla gente piace ricordare: nessuna polemica. Ecco le ultime parole famose. Nel giro di una settimana si forma un secondo gruppo "Sei Di Verbania Se...". Qualcosa è andato storto, insomma sei di Verbania se riesci a litigare su tutto? Ma come sono andate le cose? L'idea del gruppo viene a Luca Rodella, che poi lascia per impegni di lavoro. Arrivano come amministratori Stefano Ferruggiara e Alan Coccovillo. «E' diventato subito un grande impegno - racconta Ferruggiara - purtroppo sono nate tre discussioni non piacevoli e ci siamo accorti che era necessario un lavoro di moderazione». Poi si scatena "il caso dei braccialetti". «L'idea è nata nel gruppo di Domodossola - prosegue Ferruggiara - è stata proposta anche nel nostro e a molti è piaciuta. Voleva essere solo un simbolo, non un modo per lucrare. I soldi vanno a chi li fa, Graziano Mareri, giovane disoccupato. A tanti è piaciuta la proposta. Ma quando ci siamo accorti che creava problemi abbiamo creato un sito (areaverbania.it, ndr), in modo



Stefano Ferruggiara e Alan Coccovillo sono gli "amministratori"

che il gruppo potesse restare solo per i ricordi. E abbiamo anche aperto un altro gruppo, chiuso, "La piazzetta", per discutere di tutto». Ma qual è il vostro obiettivo? «Non vogliamo fare politica - spiega - ritengo di non avere neppure le competenze. Però potremmo essere un filtro, potremmo dare alla gente, attraverso il nostro sito, la possibilità di fare proposte concrete. Ci interes-

sa solo che Verbania torni a funzionare».

E il gruppo alternativo? Chi c'è dietro? Perché è nato? «Io non vedevo l'ora che nascesse un gruppo del genere anche per Verbania - racconta Paolo Fasoli, verbanese residente in Brasile e tra le "anime scissioniste" - ricordare quell'angolino, quel personaggio, tornare indietro nel tempo. Piovono richieste di

amicizia di gente che non vedevo da 30 anni. Però, poi, cominci ad accorgerti che c'è qualcosa di diverso dagli altri gruppi simili, dove ognuno scrive solo per il gusto di farlo. Qui i post prima te li moderano gli admin, e va bene, cercano di fare una cosa più leggibile. Poi ti invitano a scrivere dove sei ora cosa fai se sei all'estero, quanto ti manca Verbania e tu lo fai con entusiasmo e con la speranza che qualche verbanese venga a trovarti inserisci anche un recapito. Vieni contattato per eliminare i contatti per non fare pubblicità. Condivido, riposto il tutto senza contatti. Storci un po' il naso quando vedi un post dello stesso admin che ha avuto l'idea (a mio avviso carina) di fare dei braccialetti... al modico prezzo di 10 euro. E poi leggi offese a chi fa notare che forse il gruppo non dovrebbe esistere per commerciare. Da questo punto di vista, anche se non tutto ti torna, intervieni dicendo che non c'è nulla di male se hanno avuto un'idea molto bella e cercano di lucrarci sopra. Però ti accorgi che qualcosa non va quando vedi che i commenti che dissentono vengono cancellati e tolte dal gruppo le persone che li hanno scritti. E la libertà di espressione?». E mentre Verbania, virtualmente, si divide, segnaliamo, solo per dovere di cronaca, che il gruppo di Domo organizza una festa, in una discoteca della zona, dedicata ai suoi iscritti.

Flavia Lo Nigro

Caso A raccontare la vicenda Davide Ambrosetti

Cartello in centro iter ancora lungo

Dal Comune la risposta all'esercente che da tempo chiede di posizionarlo

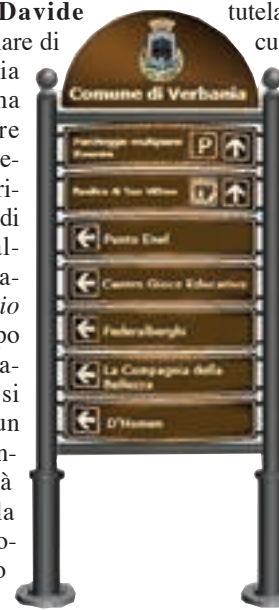
VERBANIA - Nell'edizione della scorsa settimana *Eco Risveglio* aveva raccontato la lunga trafila che Davide Ambrosetti, titolare di un negozio in via Canna a Intra, ha dovuto compiere per riuscire ad avere risposte in merito alla possibilità di posizionare qualche tipo di segnaletica (un esempio nella foto) a scopo commerciale; trafila che peraltro si è conclusa con un nulla di fatto, stante l'impossibilità di procedere sulla questione così come comunicato allo stesso Ambrosetti dal dirigente della polizia municipale Ignazio Cianciolo. Ma sulla vicenda abbiamo interpellato anche l'amministrazione comunale, attraverso il suo addetto stampa, che ha risposto così in merito: «Il problema della segnaletica commerciale effettivamente esiste e la soluzione è allo studio del commissario straordinario Michele Mazza e degli Uffici. Vie e piazze

pubbliche interessate dalla posa dei cartelli sono vincolate, secondo la direttiva Ornaghi, alla tutela del Codice per i beni culturali e paesaggistici.

Pertanto - hanno spiegato ancora dal Comune - occorre un regolamento, che a Verbania non c'è, e un progetto complessivo che tenga conto sia del decoro, sia del codice della strada. Progetto che dovrà indicare luoghi, foggia e modalità di apposizione della segnaletica, come già avviene anche in altri comuni della zona, e che dovrà superare il vaglio della competente Soprintendenza. Trattandosi di attività con evidenti aspetti anche di valenza economica, il Comune dovrà altresì decidere se gestire direttamente la concessione degli spazi oppure scegliere un soggetto esterno, previa selezione con procedure ad evidenza pubblica».

Insomma, un iter che appare ancora piuttosto lungo...

Tommaso Nencioni



Altro incontro per Compostela

VERBANIA - Per essere il primo incontro c'erano tante persone, sabato 15 febbraio, all'appuntamento convocato in oratorio a Trobaso da don Fabrizio Fe, che si sta attivando per organizzare l'iniziativa "Sui passi di San Giacomo!", il pellegrinaggio a piedi a Santiago di Compostela. Ma visto che i dettagli da mettere a punto a livello organizzativo sono tanti, ma soprattutto per permettere ad altri interessati di informarsi, è stato fissato un nuovo incontro previsto per giovedì 27 febbraio alle 21, sempre in oratorio. Nel frattempo chi volesse ricevere informazioni può chiamare don Fabrizio al 340 7964083.

L'incontro Il sodalizio si occupa di violenza

Terra donna, oggi la presentazione

VERBANIA - Verrà presentata oggi, mercoledì 19 febbraio, alle 18 presso la Camera del lavoro di via fratelli Cervi 11 a Intra, l'associazione di volontariato Terra Donna. L'obiettivo del sodalizio è di contrastare la violenza sulle donne offrendo loro sostegno a vari livelli, nonché favorire l'incontro tra le varie culture attraverso incontri di integrazione culturale e linguistici. Dunque Terra Donna si occuperà di anti violenza, pari opportunità, cooperazione, intercultura, solidarietà, microcredito, arte e cultura. Sono diversi, infatti, i progetti offerti

dal sodalizio, come, ad esempio, i corsi di italiano rivolti agli stranieri, che si tengono presso il Ccss di vicolo Facini, a Domodossola (informazioni allo 0324 482657). I corsi di lingua straniera per chi volesse ampliare i propri orizzonti di lingue, il microcredito "Futura" dal quale le donne in difficoltà potranno avere piccole somme di denaro. Un'altra iniziativa, poi, è denominata "C'è pizza per te", ovvero attraverso la collaborazione e alla sensibilità di diverse pizzerie del territorio si potranno raccogliere fondi per continuare i progetti contro la violenza sulle donne.

L'appuntamento Piccoli maestri di lettura il 22 al Cobianchi

VERBANIA - Lo scrittore milanese Matteo Bianchi sabato 22 febbraio incontrerà gli studenti dell'istituto Cobianchi di Intra. L'iniziativa, realizzata da LetterAltura, è inserita all'interno del progetto "Piccoli maestri-una scuola di lettura per ragazzi", si terrà nell'aula magna della scuola a partire dalle 8.45 ed ha lo scopo di promuovere la lettura tra i più giovani. Ciascuno di loro sceglierà un libro a sorpresa e se ne farà carico raccontandolo e facendolo leggere anche agli altri compagni. L'incontro sarà gestito direttamente dagli studenti e coinvolgerà ben 192 ragazzi dell'istituto.

Servizio Rivolto ai dipendenti che subiscono stress

Sportello di ascolto psicologico all'Asl

VERBANIA - Verrà riaperto nel mese di marzo lo sportello di ascolto psicologico che l'Asl Vco rivolge ai propri dipendenti, soprattutto a coloro la cui professione sanitaria è fonte di stress e talvolta di dolore umano. «Scopo dello sportello - hanno spiegato in una nota dall'Azienda sanitaria - è di sostenere i lavoratori dell'Asl Vco che si trovano in un momento di difficoltà personale riguardo allo svolgimento delle proprie mansioni». Lo sportello sarà fruibile tutti i secondi giovedì del mese e offrirà l'assistenza di uno psicologo presso i Distretti sanitari di Verbania e Domodossola dalle 9.30 alle 12.30,

mentre a Omegna ci si potrà recare dalle 13.30 alle 14.30. Gli psicologi, vale ricordarlo, riceveranno solo su appuntamento telefonico. «Il dipendente - spiegano infine dall'Asl - potrà accedere al counselling anche fuori dagli orari di operatività dello sportello indicati». Dunque i dipendenti dell'Azienda che vorranno ricevere informazioni, oppure prenotare un consulto, dovranno telefonare allo 0323 541548 alla dottoressa Maria Grazia Monacelli (Verbania), oppure 0324 491328 dottor Mauro Colli Domodossola), o ancora 0323 868923 dottor Antonio Filiberti (Omegna).

Venerdì 21 febbraio Riciclaggio e usura, incontro al Kantiere

VERBANIA - Venerdì 21 febbraio al Kantiere di Possaccio alle 21 ci sarà il nuovo incontro del percorso di eventi del coordinamento provinciale Libera Vco. Quest'anno il tema del percorso scelto è quello delle schiavitù del nuovo secolo. Dopo aver parlato, il mese scorso, di prostituzione nel Vco, venerdì si parlerà di usura e riciclaggio. Ospiti della serata don Marcello Cozzi, vicepresidente di Libera nazionale e responsabile dello sportello anti usura "Interesse uomo", e Rainieri Razzante, giornalista, docente universitario e presidente di Aira (Associazione italiana responsabile antiusura).

MARCO BOSCHI
TRASLOCHI
Verbania Intra dal 1955

info 0323 404368 • 335 7217178 • www.marcoboschitraslochi.com

60 ANNI DI ESPERIENZA

- Preventivi gratuiti
- Piattaforme aeree 21-26-30 m
- Copertura assicurativa
- Smontaggio e rimontaggio mobili
- Adattamento cucine

